

signore di Milano, Brescia, Cremona, Piacenza, Tortona e Alessandria (Vedi *Sansovino, Famil. illust. d' Ital.*, pag. 385). Gli nacque due figlie, Margherita ed Amia, per isposare le quali a Rinaldo ed Obizzone d'Este, figli del marchese Aldovrandino, si vede aver egli nel 1304 dato la sua procura; e due figli, Giacomo, che ritiravasi a Forlì, stipite dei marchesi Torelli, esistenti pur oggi (1785) in quella città; e Botacino, che sposò Beatrice Malaspina, e che fu trisavolo di Guido II Torelli detto il Grande, primo conte di Guastalla (V. *il seguito dei discendenti di questa famiglia, all' articolo dei conti di Guastalla e di Montechiarugolo*).

SIGNORI DELLA CASA D'ESTE

AZZONE VI.

1196. ATTO, AZZO o AZZOLINO, marchese d'Este, sesto del nome di questa famiglia, senza contraddizione una delle più antiche ed illustri d'Europa, era podestà di Ferrara e vi godeva grande autorità. Ottenne lo stesso onore a Padova nel 1199. Egli, egualmente che i Malespina ed i Pallavicini, discendeva in linea diretta, come lo prova il Muratori, da Oberto I (1), signore di Canossa, che l'im-

(1) Ascendenti di Azzo VI, dietro le tavole genealogiche 1, 2 e 8 del Muratori (Vedi *Antichità Estensi ed Italiane*, p. I).

BONIFACIO I, conte di Lucca e duca di Toscana, fioriva nell'811. Egli lasciò due figli: Beraldo, altrimenti Bercardo o Berengero, che vivea nell'829, e Bonifacio, che segue.

BONIFACIO II, conte e duca di Toscana, e prefetto della Corsica, viveva nell'829; egli lasciò un figlio, che segue.

ADALBERTO I, marchese e duca di Toscana, fioriva nell'847 e 875. Egli lasciò due figli: Bonifacio, conte nell'884, e Adalberto II, che or seguita.